

ORARIORARIORARI



27 APRILE INAUGURAZIONE

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

28 APRILE | 7 GIUGNO
Dalle ore 10,00 alle ore 18,00,
ultimo ingresso alle ore 17,30
(esclusi sabato, domenica,
festivi e venerdì 12 maggio)

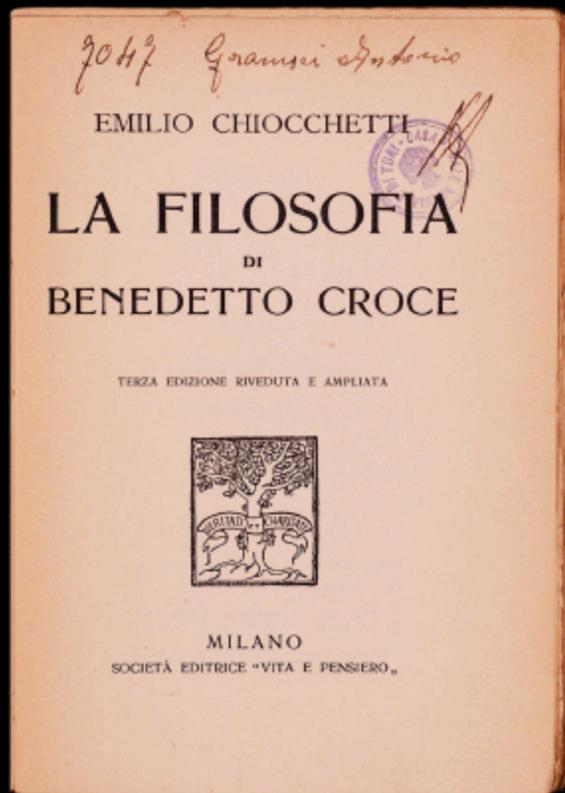
SABATO 20 MAGGIO
In occasione della manifestazione
Montecitorio a porte aperte
dalle ore 20,00 alle ore 02,00
(ultimo ingresso alle ore 01,30)

VENERDI 2 GIUGNO
In occasione della manifestazione
Montecitorio a porte aperte
dalle ore 16,00 alle ore 21,00
(ultimo ingresso alle ore 20,30)

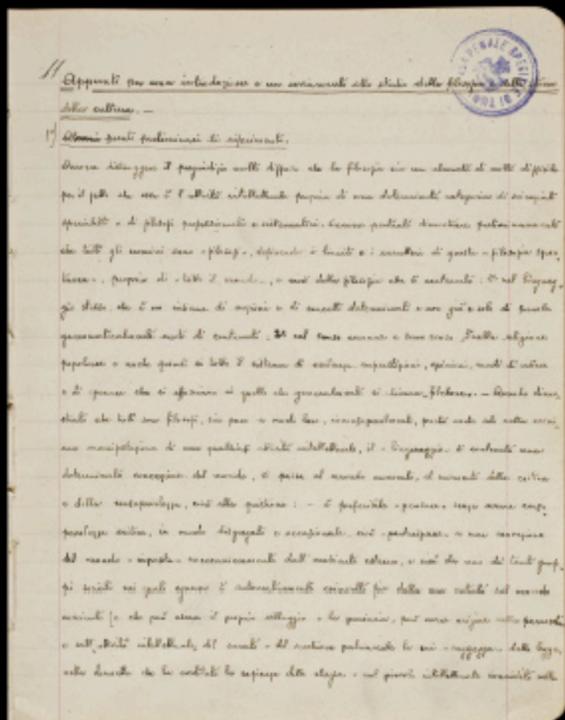
Ingresso libero | info www.camera.it



con il contributo del
BANCO DI NAPOLI



Il frontespizio di un libro con i contrassegni carcerari: il numero di matricola, il nome del detenuto, il timbro del carcere di Turi e la firma del direttore



La prima pagina del Quaderno 11 (1932)

LEZIONILEZIONI

GRAMSCI LE IDEE E L'EREDITÀ

PALAZZO MONTECITORIO
SALA ALDO MORO ORE 17,00-19,00

10 MAGGIO
Silvio Pons

Gramsci e la Rivoluzione russa

17 MAGGIO
Claudia Mancina

Gramsci e la cultura del Novecento

24 MAGGIO
Gianni Francioni

Come sono stati scritti
i *Quaderni del carcere*

7 GIUGNO
Francesco Giasi

Gramsci e i suoi editori

**GRAMSCI
I QUADERNI
E I LIBRI
DEL CARCERE**

27 APRILE | 7 GIUGNO 2017

CAMERA DEI DEPUTATI
Palazzo Montecitorio Ingresso principale





GRAMSCI | QUADERNI E I LIBRI DEL CARCERE

La mostra propone per la prima volta assieme i *Quaderni del carcere* e una selezione di libri posseduti da Antonio Gramsci durante il periodo della detenzione. Gli originali dei trentatré quaderni e di cento volumi, tra libri e riviste, sono esposti accanto alla loro versione digitale. I manoscritti possono essere sfogliati integralmente; le immagini dei volumi sono accompagnate da brevi giudizi tratti dai *Quaderni* e dalle *Lettere*.

I Quaderni

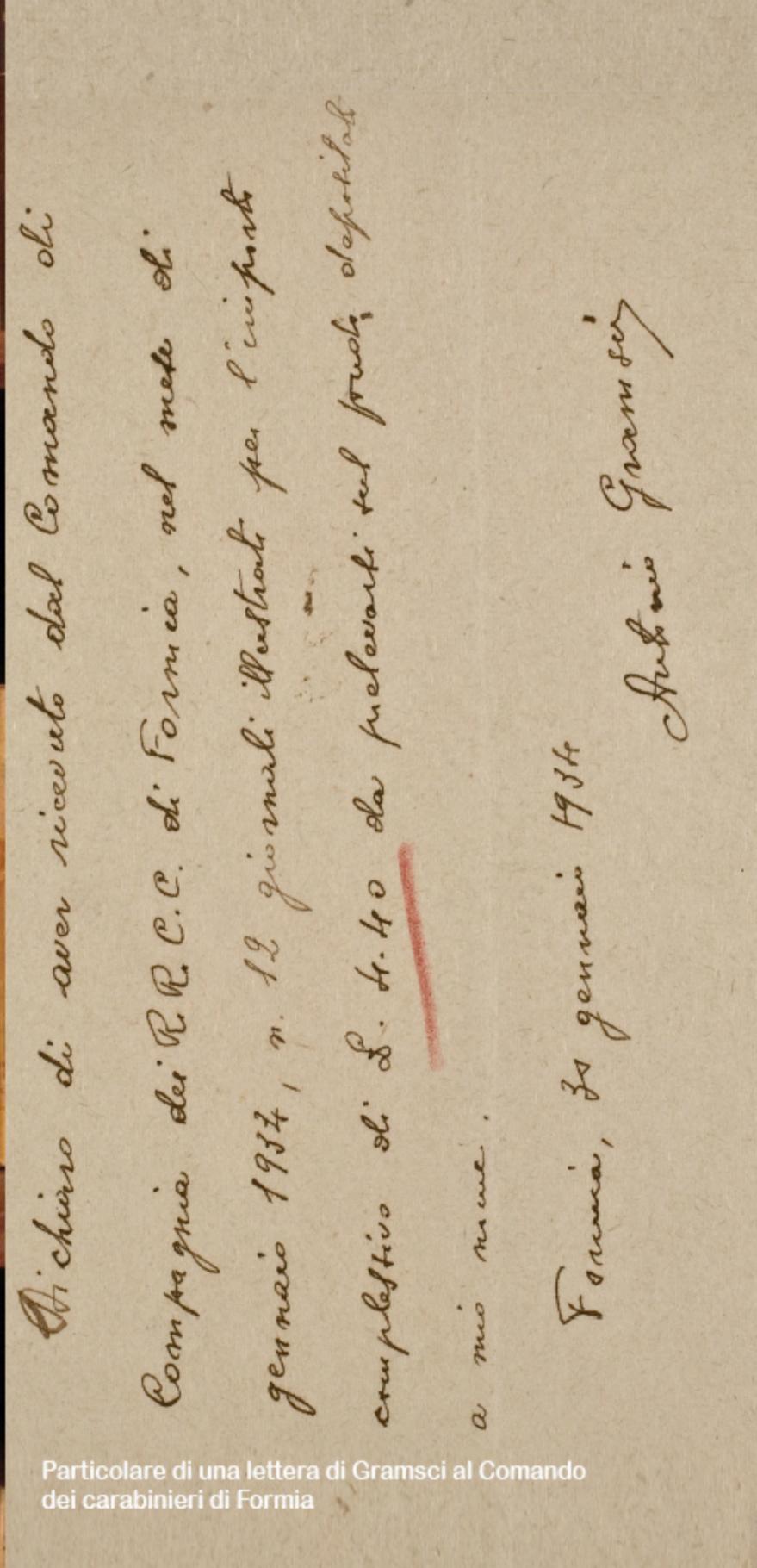
Gramsci ottenne il permesso di scrivere nel gennaio del 1929 mentre era recluso nella casa penale di Turi di Bari, dove aveva iniziato a scontare la pena a oltre venti anni di carcere inflittagli il 4 giugno 1928 dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Ai *Quaderni* consegnò le riflessioni sulle cause che avevano condotto alla vittoria del fascismo e su una lunga serie di “quizioni” filosofiche, storiografiche e politiche che toccano aspetti fondamentali della modernità: l’apogeo e la crisi dello Stato-nazione, l’industrialismo, il rapporto tra dirigenti e diretti, la funzione degli intellettuali, dei partiti politici e l’emancipazione delle classi subalterne.

I Libri

I contrassegni carcerari sono presenti in 291 volumi del Fondo librario Antonio Gramsci. Si tratta in larga parte di pubblicazioni richieste alla libreria Sperling & Kupfer di Milano, presso la quale Piero Sraffa aveva aperto un conto illimitato a beneficio di Gramsci. Alla sua morte, i libri – custoditi dalla cognata Tatiana Schucht e dal fratello Carlo – vennero inviati in Unione Sovietica. Rientrati in Italia nel marzo del 1950, costituirono il primo nucleo del Fondo che conta attualmente 765 libri e 76 periodici con circa mille fascicoli.



Particolare del Fondo librario Antonio Gramsci



Particolare di una lettera di Gramsci al Comando dei carabinieri di Formia